

Spettabile
I.R.E. S.p.A.
Via XX settembre 41, piano V°
16121, Genova
irespa@legalmail.it
amministrazione@ireliguria.it

Oggetto: Assunzione con qualifica di Dirigente a tempo intero e determinato – Dichiarazioni generali, Casellario giudiziario e Carichi pendenti.

Il sottoscritto sig. Paolo Fanghella, nato a Genova il 14 [REDACTED]
residente in Genova, [REDACTED]
[REDACTED] consapevole del fatto che il
mancato possesso di uno o più requisiti di cui infra preclude la possibilità dell'assunzione o potrà costituire
causa di cessazione del rapporto di lavoro, laddove già instaurato,

DICHIARA

- a) di godere dei diritti civili e politici (non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e passivo). I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono essere in possesso del godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
 - b) di essere regolare nei riguardi degli obblighi imposti dalla legge sul reclutamento militare, per i candidati di sesso maschile nati fino all'anno 1985;
 - c) di non essere decaduto da un impiego pubblico e/o licenziato presso soggetti privati tenuti ad ottemperare a normative di carattere pubblicistico in materia di assunzione di personale per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
 - d) di non essere decaduto da un impiego statale ai sensi delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;
 - e) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e/o presso soggetti privati tenuti ad ottemperare a normative di carattere pubblicistico in materia di assunzione di personale, per persistente insufficiente rendimento ovvero licenziato a seguito di procedimento disciplinare;
 - f) di non essere stato destinatario di un provvedimento di recesso per giusta causa;
 - g) di non trovarsi in conflitto di interessi con I.R.E. S.p.A. per aver assunto incarichi o prestazioni di consulenza avverso l'interesse della Società;
 - h) di non essere a conoscenza di eventuali situazioni a suo carico impeditive dell'assunzione (es. conflitti di interesse, indipendenza, patti di non concorrenza con riguardo a precedenti impieghi);
Segnalo che sono Presidente di Soc. per Cornigliano S.p.A. e che la stessa Società, ai sensi dell'art. 2359 C.C. non è controllata da nessuno degli Azionisti che ne detengono la proprietà e che di conseguenza nessuno degli stessi Azionisti può autonomamente condizionare o determinare un vincolo di indirizzo nelle decisioni che vengono prese sia dall'Assemblea dei Soci, che attraverso i 5 membri del CDA. Dichiaro inoltre che non prenderò decisioni o entrero nel merito sugli incarichi che sono stati affidati da Soc. per Cornigliano S.p.A. ad IRE S.p.A. e che ho delegato il Vice Presidente Dott. Santiago Vacca e il Direttore Generale Dott. Enrico Da Molo a gestire in piena autonomia le commesse attualmente attive ed eventuali future.
- oppure
- di essere a conoscenza di eventuali situazioni a suo carico impeditive dell'assunzione (es. conflitti di interesse, indipendenza, patti di non concorrenza con riguardo a precedenti impieghi);
(precisare) _____;

- i) non aver riportato condanne penali e/o di non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con Pubbliche Amministrazioni;
- j) non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti al casellario giudiziale;
- k) non avere in corso provvedimenti restrittivi alla libertà di movimento e spostamento.

Infine, il sottoscritto unisce alla presente dichiarazione copia di documento d'identità/permesso di soggiorno in corso di validità, *ovvero sottoscrive digitalmente la presente dichiarazione.*

Data. 30/12/2024



A horizontal line is drawn across the page, with a large black rectangular redaction box covering the signature area in the center.

**DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA/SUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA'/INCOMPATIBILITA'
AI SENSI DEL D.LGS. n. 39/2013**

(Dichiarazione sostitutiva di notorietà ex artt. 46-47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto Paolo Fanghella, nato a Genova (GE) i [REDACTED]
con riferimento all'incarico di Dirigente project manager di opere pubbliche complesse

consapevole

- delle conseguenze previste all'art.75 del D.P.R. n.445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi di cui all'art.76 del medesimo testo normativo;
- che ogni dichiarazione mendace accertata, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs. 39/2013 per un periodo di 5 anni, ai sensi dell'art. 20, comma 5;
- dell'obbligo per il soggetto che svolga incarichi accertati come incompatibili di optare, su diffida del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, tra i due incarichi nei 15 giorni previsti per legge;
- che lo svolgimento di incarico in situazione di incompatibilità comporta la decadenza dall'incarico stesso e la risoluzione del contratto di lavoro decorso il termine di 15 giorni dalla contestazione all'interessato da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'insorgere della causa di incompatibilità, ai sensi dell'art.19 del d.lgs. n.39/2013;
- di quanto previsto nel vigente Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza di I.R.E. in tema di cause di incompatibilità;
- che la presente dichiarazione sarà pubblicata nella Sezione "Società trasparente" del sito di I.R..E. S.p.A. www.ireliguria.it

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità di cui all'art. 3 del D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39, riportato nella nota 1, e quindi di non aver subito condanna, anche non definitiva, o sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale

ovvero

di aver subito le seguenti condanne (specificare l'autorità giudicante, il numero della sentenza, la pena comminata e il reato):

Nessuna

- di essere a conoscenza delle cause di incompatibilità di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e di non trovarsi, alla data odierna, in alcuna di esse ed, in particolare, di non ricoprire le cariche di cui all' art. 12 del citato D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, riportati nella Nota 1

In caso contrario specificare la carica _____

- di impegnarsi a comunicare alla Società qualora si verificano eventi modificativi della presente dichiarazione, dandone tempestiva comunicazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

- di essere a conoscenza del disposto di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 39/2013 il quale prevede espressamente che "Ai soli fini dell'applicazione dei divieti di cui al comma 16-ter dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, sono considerati dipendenti delle pubbliche amministrazioni anche i soggetti titolari di uno degli incarichi di cui al presente decreto, ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo. Tali divieti si applicano a far data dalla cessazione dell'incarico";
- di essere stato informato ai sensi del Regolamento (UE) n. 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) circa il trattamento dei dati raccolti ed, in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa, come da informativa allegata, e acconsente conseguentemente al trattamento dei dati.

Genova, il 30/12/2024

Firma



Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata, anche per via telematica, unitamente a copia fotostatica, non autentica di un documento di identità del sottoscrittore, ovvero, sottoscritta digitalmente in conformità alle normative in materia.

Nota 1:

Art. 3 Inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione

1. A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali nonché negli enti di diritto privato in controllo pubblico;
- b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
- c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale;
- d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
- e) gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali del servizio sanitario nazionale.

2. Ove la condanna riguardi uno dei reati di cui all'articolo 3, comma 1, della legge 27 marzo 2001, n. 97, l'inconferibilità di cui al comma 1 ha nei casi in cui sia stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero sia intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione del rapporto di lavoro autonomo. Ove sia stata inflitta una interdizione temporanea, l'inconferibilità ha la stessa durata dell'interdizione. Negli altri casi l'inconferibilità degli incarichi ha la durata di 5 anni.

3. Ove la condanna riguardi uno degli altri reati previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale, l'inconferibilità ha carattere permanente nei casi in cui sia stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero sia intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione del rapporto di lavoro autonomo. Ove sia stata inflitta una interdizione temporanea, l'inconferibilità ha la stessa durata dell'interdizione. Negli altri casi l'inconferibilità ha una durata pari al doppio della pena inflitta, per un periodo comunque non superiore a 5 anni.

4. Nei casi di cui all'ultimo periodo dei commi 2 e 3, salve le ipotesi di sospensione o cessazione del rapporto, al dirigente di ruolo, per la durata del periodo di inconferibilità, possono essere conferiti incarichi diversi da quelli che comportino l'esercizio delle competenze di amministrazione e gestione. È in ogni caso escluso il conferimento di incarichi relativi ad uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati, di incarichi che comportano

esercizio di vigilanza o controllo. Nel caso in cui l'amministrazione non sia in grado di conferire incarichi compatibili con le disposizioni del presente comma, il dirigente viene posto a disposizione del ruolo senza incarico per il periodo di inconferibilità dell'incarico.

5. La situazione di inconferibilità cessa di diritto ove venga pronunciata, per il medesimo reato, sentenza anche non definitiva, di proscioglimento.

6. Nel caso di condanna, anche non definitiva, per uno dei reati di cui ai commi 2 e 3 nei confronti di un soggetto esterno all'amministrazione, o ente di diritto privato in controllo pubblico cui è stato conferito uno degli incarichi di cui al comma 1, sono sospesi l'incarico e l'efficacia del contratto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo, stipulato con l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico. Per tutto il periodo della sospensione non spetta alcun trattamento economico. In entrambi i casi la sospensione ha la stessa durata dell'inconferibilità stabilita nei commi 2 e 3. Fatto salvo il termine finale del contratto, all'esito della sospensione l'amministrazione valuta la persistenza dell'interesse all'esecuzione dell'incarico, anche in relazione al tempo trascorso.

7. Agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p., è equiparata alla sentenza di condanna.

Art. 12 Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali

1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.